



Curricolo verticale di italiano

SPECCHIO, MIO SPECCHIO, DIMMI CHI SONO

Argomento	Riflessione sulle proprie caratteristiche fisiche e psicologiche stimolando gli alunni attraverso attività legate all'osservazione di se stessi di fronte ad uno specchio reale e "immaginario".
Classi coinvolte	Classi prime A e C della scuola secondaria di Rignano.
Durata	Secondo quadrimestre, a.s. 2017/2018.
Collaborazioni	Gruppo di lavoro curricolo verticale di italiano. Indicazioni metodologiche tratte dal sito del Cidi.
Ambiti disciplinari	Italiano
Settore del PTOF collegato	Continuità e orientamento fra ordini di scuola
Motivazioni	In questo progetto vengono presentati vari percorsi portati avanti durante l'anno scolastico in alcune classi prime della scuola secondaria di Rignano. La caratteristica comune alle varie attività è la riflessione sulle proprie caratteristiche e lo specchio utilizzato come esplorazione di sé, come narrazione, attraverso la descrizione oggettiva e soggettiva.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> – Stimolare l'osservazione di se stessi dal punto di vista fisico e psicologico. – Stimolare la riflessione sulla consapevolezza di sé, sul giudizio altrui e sulle aspettative. – Approfondire le caratteristiche del genere descrittivo. – Realizzare forme diverse di scrittura creativa in prosa. – Migliorare le competenze nella produzione scritta sia da un punto di vista sintattico, lessicale e ortografico. – Imparare ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale potere esprimere stati d'animo. – Rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali
Metodologia / strategie / tecniche didattiche utilizzate	Didattica laboratoriale attraverso le seguenti fasi: <ol style="list-style-type: none"> 1) osservazione dell'immagine di se stessi 2) somministrazione di schede strutturate sulla descrizione oggettiva e soggettiva 3) produzione di elaborati scritti e grafici sul testo descrittivo 4) produzione di una carta d'identità virtuale 5) successivo scambio tra compagni delle carte d'identità per indovinare il compagno nascosto.
Fasi di lavoro	- Descrizione oggettiva

	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione alle caratteristiche della descrizione oggettiva con i suoi diversi aspetti (atteggiamenti distaccati e neutrali, pur sapendo che l'oggettività in senso assoluto non esiste) - Lettura di una breve descrizione, analizzandone le caratteristiche. - Riflessione sulle proprie caratteristiche personali, riportandole in modo oggettivo - Autoritratto espressivo - Descrizione soggettiva - Introduzione alle caratteristiche della descrizione soggettiva con i suoi diversi aspetti (uso creativo del lessico e immagini metaforiche tesi a ottenere una maggiore efficacia descrittiva). - Lettura di una breve descrizione, analizzandone le caratteristiche. - Produzione scritta di un elaborato soggettivo invitando gli alunni a descriversi dal "di fuori" e dal "di dentro". - Utilizzazione di una scheda-gioco dal titolo "Io. Come mi vedo, come penso mi vedano gli altri, come vorrei essere". - Compilazione della scheda "Il Libretto nero", come stimolo sulla riflessione di alcuni aspetti caratteriali che ciascuno vorrebbe migliorare. - Realizzazione di una carta d'identità virtuale che contiene questi elementi: <ul style="list-style-type: none"> • Nickname • Peso, altezza • Vaccini • Resistenza • Capacità <p>"Una cosa che mi riesce bene"</p>
Sviluppi previsti	La metodologia utilizzata verrà applicata anche durante il prossimo anno scolastico per sviluppare e consolidare le conoscenze previste dalla programmazione curricolare nella classe successiva come buona pratica di didattica laboratoriale.
Aspetti più significativi	<p>Riteniamo particolarmente significativi:</p> <p>il coinvolgimento della sfera corporea ed emotiva, l'approccio in forma ludica, la riflessione sull'esperienza concreta e quotidiana dei ragazzi.</p> <p>In questo modo gli alunni possono sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della scrittura creativa e nella capacità di sapersi descrivere fisicamente e psicologicamente, in quanto ne colgono lo stretto nesso con la vita reale, fanno esperienze coinvolgenti e gratificanti, sperimentano la dimensione creativa delle competenze di produzione scritta.</p>
Materiali utilizzati	Testi descrittivi, schede strutturate, immagini.
Bibliografia - sitografia	<ul style="list-style-type: none"> - Rivista didattica "Gulliver" - C. Dall'Aglio, M. Zannini, <i>Educare le Life skills</i>, Trento, Erickson - Sito del Cidi